

> **3ª gara TT 1:24**

> **4ª GT LMS**

> **model news**

3ª TT 1:24

Trofeo riaperto

con la prima affermazione di Davide



Penultimo appuntamento con le Gruppo 2 "piccole", ma nella scala grande, che conservano intatto tutto il loro fascino, dopo anni di attività inizialmente piuttosto marginale.

Sono quindici i piloti in lizza, con il consueto "vento dell'est" che stavolta spinge nel nostro seminterrato oltre a Mirco anche un altro ex-socio, Carlo C..

Sempre suggestiva la line-up sul rettilineo della Carrera, la pista più adatta a contenere questi modelli. Manca purtroppo la neonata A112 Abarth, prodotta sia da BRM che da TTS.

lunedì 6/2
DTM Carrera
-carrera-
giovedì 12/2
Gruppo C
-nino-

Il pensiero corre inevitabilmente a Denis, che era il primo estimatore di questa macchina, possedendone una anche in scala 1:1; come consuetudine, se ne sarebbe anche fregato della prestazione, per il solo piacere di metterne in pista una, magari uguale alla sua!



Ci piace pensare di essere stati in sedici lunedì sera.

Intenso turno di prove libere prima della gara, prove che individuano nei quattordici secondi il limite a cui avvicinarsi.

Una previsione confermata dal giro cronometrato, dove agli ottimi tempi di Ulisse prima e di Ago poi, risponde prontamente Davide, proprio con un 14 netto.

Ma probabilmente il risultato più eclatante è quello di Andrea B., che con una TCR particolarmente a punto si piazza subito a ridosso dei primi, staccando il penultimo biglietto per la prima batteria.

Già, perché l'altra sorpresa (relativa) risponde al nome di Francesco T., che ricaccia indietro Federico, penalizzato da un motore recalcitrante. Suo il quinto tempo.

PROVE CRONOMETRATE

	PILOTA	tempo
1	DAVIDE	ABARTH 1000 TCR 14,085
2	AGO	NSU TT 14,194
3	ULISSE	RENAULT 8 GORDINI 14,199
4	ANDREA B.	ABARTH 1000 TCR 14,270
5	FRANCESCO T.	RENAULT 8 GORDINI 14,434
6	FEDERICO	ABARTH 1000 TCR 14,586
7	*MIRCO	MINI COOPER S 14,771
8	BRUKO	SIMCA 1000 RALLYE 14,888
9	ANDREA C.	MINI COOPER S 15,113
10	*CARLO C.	ABARTH 1000 TCR 15,181
11	STEFANO P.	ABARTH 1000 TCR 15,202
12	BIANCO	NSU TT 15,354
13	CICO	SIMCA 1000 15,426
14	BRUNO	SIMCA 1000 16,204
15	ROBY	RENAULT 8 GORDINI 18,355

Bruno e Roby, a causa di un'uscita nel giro di prova, salgono in pedana per primi, in compagnia di Stefano P., Bianco e Cico.



La gara risulta equilibrata come non mai salvo che per Bruno, la cui Simca sembra rallentata da qualche attrito subdolo. Peccato, perché questa ad oggi è la sua categoria preferita.





Stefano e Bianco invece se la giocano alla pari, e solo le diverse corsie determinano la variazione dei distacchi e delle posizioni provvisorie, che comunque si valutano sempre nello spazio di qualche metro. Allo scadere è comunque Stefano a passare per primo sulla fotocellula, con quasi un giro di vantaggio sul rivale più prossimo.



Non è lontana la coppia Roby – Cico, che replica lo stesso balletto messo in scena dai primi due, con un ritardo di un solo giro; le due vetture francesi volano verso il traguardo con pochi metri di differenza, con Giovanni che brontola per qualche uscita in più, un copione che sembra rifarsi alla famosa *“Trilogia del solco”*, che oltre a *“Per qualche uscita in più”* annovera anche *“Per un pugno di settori”* e il più famoso *“Il buono, il brutto e il cattivo”*, dove lasciamo a voi dirimere la questione dei ruoli...



Sotto con la seconda cinquina.

In... cabina di regia salgono i due ospiti, Mirco e Carlo C., più tre indigeni capeggiati da Federico, con Bruko e Andrea C. per nulla intimoriti dal confronto.



Schieramento simmetrico, con la Simca di Francesco fiancheggiata dai due mediani armati di Mini, quella di Andrea e quella di Mirco, mentre a fare da ali ci pensano le Abarth 1000 di Carlo e Federico.

Manco a dirlo è quest'ultimo a prendere la testa della gara, anche nella provvisoria, con un passo decisamente migliore, che alla fine sarà suggellato dalla perla delle zero uscite di pista. Tuttavia la TCR del Fede accusa ancora un rendimento motoristico altalenante e comunque non al top, a dispetto dell'assetto impareggiabile.



Anche in questa seconda manche si compongono un paio di duelli, con Andrea che cerca di resistere al vicentino Mirco, mentre Carlo prova a restare in scia del Bruko, la cui Simca 1000 stavolta si rivela stranamente meno competitiva che in gara due.

Carlo, con una Abarth prestatagli all'ultimo minuto, fa quello che può, e deve comunque cedere nel confronto col lepidottero allo stato larvale (è una mera definizione scientifica, non un apprezzamento...).

Ruoli inversi nel derby veneto fra Mirco e Andrea C., dove stavolta prevale il biancorosso, mentre al gialloblu tocca soccombere per un quarto de vin, scusate, di giro (in Veneto ci si sbaglia spesso...).

I fumi dell'alcol si dissolvono solo allo scadere del 18° minuto, quando Ago, dal pc, sancisce il dominio di Fede, comodamente in testa alla provvisoria.

Dunque la domanda che assilla i primi cinque è? *“Stavolta riusciremo a fregare il Fede?”*

Non sarà facile...





Quando i semafori rossi si spengono succede l'impensabile: a prendere la testa della gara non sono né Davide, né Ago, e nemmeno Ulisse, che sono i prevedibili antagonisti del nostro Elettrogeometra. In testa si porta invece perentoriamente Andrea B., forte di un mezzo decisamente superiore alla concorrenza; Andrea prova a dirottare l'attenzione sulla regolazione del pulsante, ma invano, d'altronde a bordo pista c'è il suo omonimo con la C. autorevole portavoce dell'assioma "Elettronico, no grazie!", che chiuderà poco dietro di lui. Comunque il "Bega" rifila due o tre decimi a tutti, mettendoci il meglio del suo dito arrivando fino alla soglia del 13 e 5, e scusate se è poco.

Davide però ha il merito di non disunirsi, restando in scia senza commettere errori. Verso metà gara invece il capofila inizia a macchiare la sua prova con una serie di svarioni che gli costeranno cari. In fondo al rettilineo la sua velocissima Abarth svia ben tre volte, facendosi quindi superare e perdendo contatto dal nuovo leader.



Anche Federico in proiezione è subito lì, ma ci sono altre due minacce, che si chiamano Ago e Ulisse. Sono ambedue veloci almeno quanto Davide, ma come Andrea commettono qualche errore in più, spiando la strada al rivale.

Intanto Francesco T. fa la sua parte, perdendo contatto dai primi ma restando in gioco per le posizioni di alta classifica. Un ottavo posto, a poche settimane dal rientro, non si butta via!



Nel finale Davide ha il margine per gestire, evitando però di valutare male il vantaggio, come gli è successo qualche gara fa...

Dietro invece ferve la lotta per il podio, con Ago che chiude in crescendo, mentre sia Ulisse che Andrea B. cedono proprio in vista dello stop quei metri che costeranno loro il podio a favore di Federico, proprio per un'incollatura!

E Fede così conserva il primo posto in campionato, a dispetto di una serata storta.

Gara particolarmente equilibrata questa, straordinaria anche perché Davide, Federico ed Andrea C. completano la loro prova con zero errori!

Davide



CLASSIFICA			
	PILOTA		giri set
1	(=) DAVIDE	ABARTH 1000 TCR	75 77
2	(=) AGO	NSU TT	75 46
3	(+3) FEDERICO	ABARTH 1000 TCR	75 11
4	(-1) ULISSE	RENAULT 8 GORDINI	75 9
5	(-1) ANDREA B.	ABARTH 1000 TCR	75 7
6	(+1) *MIRCO	MINI COOPER S	73 40
7	(+2) ANDREA C.	MINI COOPER S	73 21
8	(-3) FRANCESCO T.	RENAULT 8 GORDINI	71 82
9	(+2) STEFANO P.	ABARTH 1000 TCR	71 71
10	(+2) BIANCO	NSU TT	71 63
11	(-3) BRUKO	SIMCA 1000 RALLYE	70 89
12	(-2) *CARLO C.	ABARTH 1000 TCR	70 14
13	(+2) ROBY	RENAULT 8 GORDINI	69 62
14	(-1) CICO	SIMCA 1000	69 54
15	(-1) BRUNO	SIMCA 1000	64 74

CLASSIFICA TT 1:24					TOT.
2022/2023	03/10/2022	15/12/2022	30/01/2023	16/03/2023	
	1	2	3	4	
1 FEDERICO	26	26	17		69
2 DAVIDE	20	20	26		66
3 AGO	17		20		37
4 BRUKO	12	15	9		36
5 ANDREA B.	9	11	14		34
6 ULISSE	15		15		30
7 BIANCO		17	10		27
7 ANDREA C.	14		13		27
9 FRANCESCO T.		13	12		25
10 BRUNO	8	8	6		22
10 STEFANO P.	11		11		22
12 CICO		12	7		19
13 ROBY		10	8		18
14 BUSA		14			14
15 ERIC	13				13
16 GIORGIO S.	10				10
17 GIGI		9			9

4^a GT LMS

Un'altra categoria

Fede sperimenta e domina



La quarta prova del trofeo GT LMS (quello che quest'anno si potrebbe definire "open") va in archivio con un netto dominio di Federico, che rimette in pista la Ferrari 458 Black Arrow dopo averla provata qualche stagione fa nella GT3 Open.

Stavolta però l'esperimento riesce in pieno, perché la vettura è ottimamente preparata e perché Federico ci mette tutta la sua bravura nell'impostare un ritmo nemmeno avvicinabile dalla concorrenza, peraltro senza commettere alcun errore.

La concorrenza, d'altronde, non può... concorrere, o meglio concorre senza speranza, perché le GT LMS "tradizionali" utilizzano motori di un'altra categoria. Che queste vetture così motorizzate fossero poco equiparabili si era già intuito dalla performance della Lamborghini Murcielago di Riccardo (sempre Black Arrow), ma sulla Carrera e con l'ottimo set-up del Fede il confronto è diventato impari.

Ovviamente in futuro si porrà rimedio, ma intanto si sono capiti i valori in campo, che era l'obbiettivo di questa annata. Giusto per inquadrare i dati tecnici, il motore *Slot.it Flat-6* eroga a 12V **20500rpm** con una coppia di **200g-cm**, mentre il *Black Arrow Apache V1.0* a 12V eroga **28000rpm** con una coppia di **350g-cm**.

La serata è stata comunque positiva, anche perché di quelle "senza prove cronometrate", perché si è approdati ancora una volta alla soglia rilevante dei 20 partecipanti, pur senza ospiti.

Si decide ancora una volta di optare per le quattro batterie da cinque, a tutto vantaggio della "leggibilità" dei risultati, ma dovendo ricorrere alla riduzione del minutaggio (3' per corsia).

Nella manche numero 4, la prima a cimentarsi, coesistono vecchio e nuovo, col giovane Andre desideroso di imparare, grazie al noleggio di una Mosler del buon Maurizio M.. Si fa largo fra due slottisti della prima ora, Marco B. e Giorgiotover, che inforcarono il pulsante quando avevano ancora le "braghe curte", cioè alla sala giochi Florida nei primi anni70.



Ma ci sono anche due mezze età come quelle di Francesco T. e Giorgio S., ambedue dotati di dito sensibile, quanto basta per portarsi subito in testa alla manche, mentre i due più... datati sembrano soffrire della sindrome della "slittera".



Va meglio alla nostra new entry, forte di un mezzo di buona qualità, che si colloca proprio fra i due mostri sacri, senza alcun timore reverenziale.

Il "Giurassico" gli resta davanti, ma con meno di una tornata di vantaggio, mentre una ne accusa da Francesco, che per qualche minuto resta in scia al battistrada, Giorgio S., che nel frattempo si è involato in tutta sicurezza.



È lui quindi il più fiducioso verso la classifica finale, confidando in qualche flop, visto che "può ancora succedere di tutto..."

E infatti Bruno, allineato nella terza manche, è lì che aspetta di vedere cosa gli capiterà questa volta.

Presto detto: filo staccato già nella prima frazione, e fanalino di coda prenotato.



Non va molto meglio ad un altro che potrebbe scrivere qualche pagina sulla

storia dello slot veronese, Andrea B., che però paga a caro prezzo la cattiva preparazione delle spazzole, o contatti striscianti, volendo essere più tecnici. E lui tecnico lo è, ma anche un po' naif, e quindi più concentrato su altre recondite alchimie...



Roberto S., rientrato da poco, è pure lui della stessa generazione, e sta tentando una veloce risalita, ma senza grandi investimenti sul parco mezzi, per ora; la sua Nissan R390 non è più di primo pelo, e forse li ha già persi quasi tutti, tanto da non consentirgli un risultato migliore del 15° posto, che non crediamo lo abbia gratificato granché.

Sono i più giovani, o meglio i meno anziani, a mettersi in luce, con il Cico in grande spolvero, tanto da rifilare quasi due giri al buon Stefano P., anche lui autore di una gara più che dignitosa, con i migliori tempi che arrivano fino al 12 e mezzo, più o meno in linea con quanto fatto da Giorgio S. nella batteria precedente.

La strana coppia trova modo anche di regalarci uno sketch da antologia teatrale, che fa piegare in due molti presenti: capita che dispongano dello stesso mezzo, con la medesima livrea.



Ebbene dopo la ripartenza successiva ad un cambio di corsia, i due invertono la guida dei rispettivi modelli, innescando un rocambolesco gioco di fraintendimenti che provoca uno stato confusionale coinvolgente anche i commissari di percorso.

Un'apocalisse!

Cose che succedono solo al VRslot...

È il turno della seconda batteria, quella che allinea già alcuni protagonisti in odore di podio. Dalle prove libere si è già visto che Federico dominerà la scena, forte anche dei prerequisiti di cui sopra.



L'attenzione allora si sposta, e si sposta per lo spostamento d'aria in rettilineo, sui quattro inseguitori, che non possono aspirare nemmeno lontanamente a restare nella scia del leader.

Marco "Busa", pur disputando un'ottima prova, accusa più di sei giri in soli 18 minuti di gara, gli altri da 9 a 12...

Zero errori per lui, come per Fede, quindi nemmeno quella è una variabile significativa. Marco peraltro è uno dei migliori conoscitori ed estimatori della Carrera, e non è facile per nessuno stargli davanti. Ci provano Gigi ed Ulisse, ma ambedue accumulano un ritardo superiore ai due giri.



Lo "Zio" chiude ottavo, e considerando la quasi totale disabitudine alle prove libere, è un risultato da incorciare.

Meno contento Luca, che infatti a fine gara riporrà la sua rossa Mosler direttamente nella (nutrita) vetrinetta dell'usato...

L'altra Mosler è quella del Roby, che parte già un po' sottotono, perché conscio dell'impossibilità di restare al passo dei

rivali. Chiude tuttavia nella dodicesima riga, e non è un risultato da buttare.



L'ultima manche riunisce i primi cinque della classifica di campionato, e c'è anche l'altra Black Arrow, che però non sembra a punto come la Ferrari del Fede. Riccardo infatti non si avvicina nemmeno lontanamente ai responsi cronometrici dell'amico rallysta (sceso fino ad 11 e 3 basso!), non riuscendo ad infrangere il muro dei 12 secondi.



Ricky se la gioca con Enzo, anche lui inspiegabilmente al di sotto del consueto livello, senza che mai sia riuscito a godere di un grip adeguato. Parliamo comunque della sesta e settima posizione, e soprattutto per Riccardo non si tratta di un risultato negativo. Discorso diverso per Enzo, che poteva e doveva restare in lizza per il campionato.



Molto più consistenti i due mantovani, con Alberto che parte a tutta, contendendo a Davide la prima posizione per tutta la durata della corsia iniziale. Poi, dopo la prima uscita, la sua azione subisce un calo, o forse emergono i limiti della sua Mosler, fatto sta che il divario cresce rapidamente, fino a subire due doppiaggi. Uno in più per Maurizio, che ad un certo punto era secondo di manche, ma che accusa qualche uscita in più del compagno di trasferta, cui cede il gradino basso del podio.

Davide domina la gara, replicando quanto fatto nel senso inverso sempre sulla Carrera, ma ovviamente non basta per scalzare Federico, che lo sopravanza di oltre due giri, nonostante una sola uscita di pista.



La sua resta, a prescindere, una gara quasi perfetta, così come quella di Federico.

Davide



CLASSIFICA			
	PILOTA		giri set
1	FEDERICO	FERRARI 458	93 16
2	DAVIDE	LOLA B09	90 77
3	ALBERTO M.	MOSLER MT900	88 66
4	MAURIZIO M.	LOLA B09	87 37
5	BUSA	LOLA B09	87 9
6	ENZO	PORSCHE 911 GT EVO	85 14
7	RICCARDO Z.	LAMBORGHINI MURCIELAGO	85 9
8	GIGI	LOLA B09	84 67
9	ULISSE	MOSLER MT900	84 55
10	CICO	LOLA B09	82 47
11	GIORGIO S.	TOYOTA GT ONE	81 65
12	ROBY	MOSLER MT900	81 53
13	STEFANO P.	LOLA B09	80 74
14	FRANCESCO T.	AUDI R18	79 21
15	ROBERTO S.	NISSAN R390	79 15
16	MARCO B.	CORVETTE C6R	78 20
17	ANDRE	MOSLER MT900	77 38
18	ANDREA B.	LOLA B09	76 8
19	GIORGIOTOVER	NISSAN R390	75 9
20	BRUNO	MOSLER MT900	64 68

CLASSIFICA GT LMS							TOT.		
2022/2023	15/09/2022	13/10/2022	28/11/2022	02/02/2023	09/03/2023	17/04/2023	01/06/2023	SCARTO	TOT.
	1	2	3	4	5	6	7		
1	DAVIDE	26	26	20				72	72
2	RICCARDO Z.	21	17	12				50	50
2	MAURIZIO M.	20	15	15				50	50
4	ENZO	0	25	11	13			49	49
5	ALBERTO M.	17	11	17				45	45
5	FEDERICO			20	25			45	45
7	BUSA	11	15	14				40	40
8	ULISSE		14	14	10			38	38
9	GIGI	13	12	11				36	36
10	ANDREA C.	12	13	10				35	35
11	ROBY	0	9	12	7			28	28
12	ANDREA B.	9	9	1				19	19
12	STEFANO P.			13	6			19	19
14	BIANCO		17					17	17
14	CICO			8	9			17	17
16	AGO		15					15	15
16	ENZO S.	8	7					15	15
18	BOGO		14					14	14
19	BRUNO		7	5	1			13	13
20	MARCO S.		6	6				12	12
21	MARCO Z.		10					10	10
21	CIMAN			10				10	10
23	ANDREA ING.		8					8	8
23	GIORGIO S.				8			8	8
25	FRANCESCO T.				5			5	5
26	ROBERTO S.				4			4	4
27	MARCO B.				3			3	3
28	ANDRE				2			2	2
29	GIORGIOTOVER				1			1	1
30	MARCO D.L.		0						

MODEL NEWS

SRC propone la versione Crono in configurazione da circuito di questa mitica Ford Capri che sfoggiava la spettacolare livrea che ha promosso il film Le Grand Bazar del gruppo comico Les Charlots.



Primo modello Scalextric del 2023, la Williams FW11B che consentì a Nelson Piquet di vincere il titolo mondiale nel 1987.



Scalextric lancia in questi giorni anche la Jaguar XJS del team TWR #2 del 1982.

